



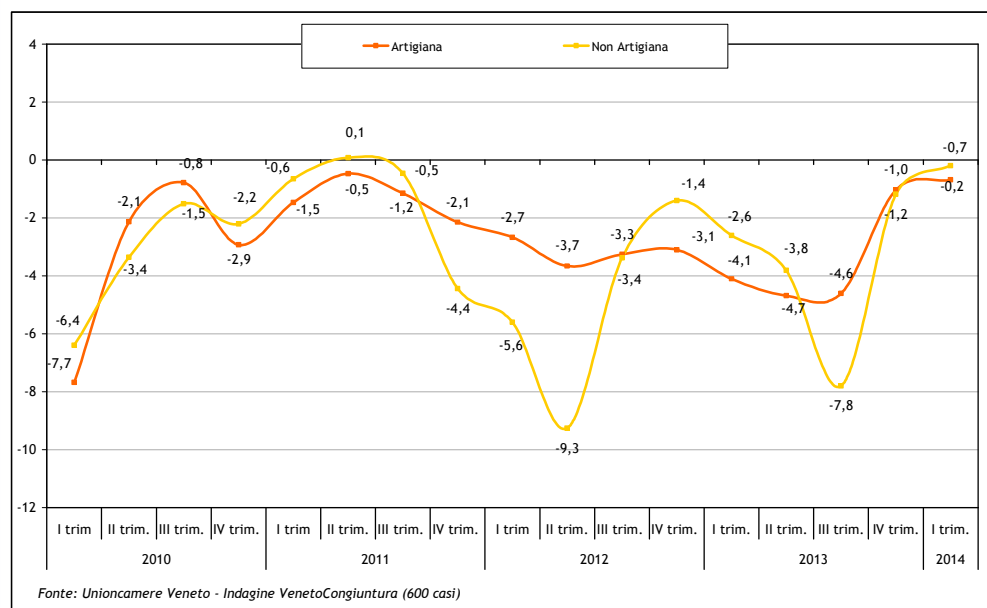
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 1.2014

Nel primo trimestre 2014, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una lieve flessione del -0,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013.

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2014 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2010- I trim. 2014



Rispetto allo scorso anno, il primo trimestre 2014 ha segnato un sostanziale aumento del fatturato nonostante gli indicatori rimangano negativi sia per le imprese artigiane (-0,7%) che per le non artigiane (-0,2%), segno che la flessione è distribuita uniformemente in entrambe le tipologie di impresa. Anche il dato tendenziale ha dato segni di miglioramento passando dal -4,1 per cento del primo trimestre 2013 al -0,2 per cento del primo trimestre 2014. La proroga degli incentivi statali destinati alle detrazioni fiscali per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni (65% e 50%) hanno avviato una maggiore richiesta nel mercato, come peraltro evidenziato anche di recente dai dati nazionali relativi alle domande di defiscalizzazione, fortemente aumentate nel 2013, in particolare nella seconda metà dell'anno.

Dal punto di vista dimensionale le imprese con pochi addetti e con molti addetti sembrano soffrire meno la congiuntura (rispettivamente -0,2% e -0,4%), mentre quelle tra 6 e 9 addetti presentano una variazione negativa più accentuata: -1,3 per cento.

Rispetto alla media complessiva, la flessione è meno marcata nelle province dove il piano casa ha avuto un maggior successo, ovvero dove è presente il sistema di urbanizzazione diffusa composto principalmente da abitazioni mono e bifamiliari, come ad esempio Vicenza e Padova. Si evidenzia un andamento positivo per le province di Treviso e Rovigo mentre per le province di Verona e Venezia si riscontra una flessione.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it

Gli altri indicatori

Ordini

Ancora in leggera flessione gli ordini che hanno segnato una variazione pari a -0,7 per cento. Il settore artigiano ha evidenziato una diminuzione meno marcata rispetto a quello non artigiano con cali rispettivamente pari a -0,5 e -1,0 per cento, tendenza contraria rispetto allo scorso trimestre (erano -1,6% e -0,8%).

Sotto il profilo dimensionale le imprese di media dimensione hanno riportato una diminuzione degli ordinativi pari a -1,1 per cento, seguite dalle imprese di grande e piccola dimensione (-0,9 e -0,2%).

A livello territoriale quasi tutte le province, ad eccezione di Vicenza e Rovigo (+0,2% entrambe), hanno evidenziato variazioni di segno meno con valori peggiori per Belluno che ha perso il -2,4 per cento.

Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato una diminuzione rispetto allo scorso trimestre raggiungendo una variazione pari a +2,0 per cento (era +2,6%).

La crescita dei prezzi è percepita allo stesso modo dalle imprese artigiane (+1,9%) e da quelle non artigiane (+2,0%).

Anche per quanto riguarda il profilo dimensionale non ci sono particolari differenze tra le variazioni che registrano un aumento dei prezzi pari a +2,0 per cento sia per le imprese da 6 a 9 dipendenti sia per quelle con più di 9 dipendenti, seguono le piccole imprese con una variazione del +1,9 per cento.

A livello territoriale l'incremento dei prezzi è stato generalizzato ma a soffrire maggiormente, con una variazione del +3,0 per cento, è la provincia di Verona.

Occupazione

La variazione dell'occupazione segna ancora una dinamica negativa, -1,1 per cento, di entità pari allo scorso trimestre (era -1,2%).

La perdita di occupazione è ascrivibile principalmente alla dinamica delle imprese artigiane che hanno subito una variazione del -1,9 per cento mentre le imprese non artigiane hanno riportato una sostanziale stabilità.

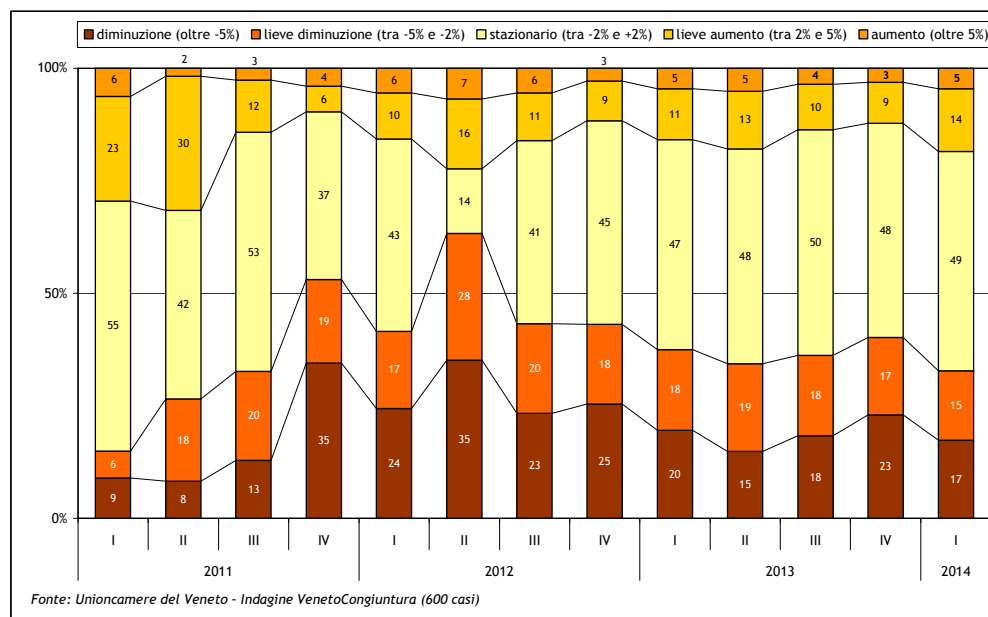
A livello dimensionale si evidenzia che l'occupazione è in crisi soprattutto nelle imprese di medie dimensioni (da 6 a 9 addetti), con un -3,8 per cento, contro la flessione ridotta delle piccole imprese (da 1 a 5 addetti), con un -0,7% e con un primo ma molto limitato dato positivo relativo alle imprese di grande dimensione, con un +0,1 per cento.

Sotto il profilo territoriale, Venezia e Rovigo spiccano per le variazioni positive rispettivamente del +4,2 e +1,2 per cento. Al contrario, Verona e Padova riportano variazioni particolarmente negative (-5,7% e -3,9%).

Previsioni

Dal punto di vista previsionale migliora sensibilmente l'indicatore relativo alle aspettative delle imprese relativamente al fatturato. Se nel primo trimestre 2013 si erano registrati -27,9 punti percentuali, il primo trimestre 2014 presenta un valore pari a -14,3 punti percentuali. Allo stesso modo migliorano anche le previsioni per i prossimi sei mesi rispetto agli ordini, che presentano un saldo negativo pari a -12 punti percentuali, dunque in forte ridimensionamento rispetto agli indicatori molto negativi dei trimestri precedenti, e alle aspettative sui prezzi, che presentano un saldo positivo, dunque in crescita, ma con un saldo di poco inferiore ad un quarto delle risposte. Il dato positivo emerge dal fronte occupazionale, dopo una forte flessione dei periodi precedenti.

Veneto. Previsioni a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte). I trim. 2011- I trim. 2014



Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi sei mesi sono ancora negative. Lo sguardo pessimista sul mercato continua a riflettere l'andamento della nuova costruzione residenziale, in forte calo per motivi strutturali e fisiologici. Sono poche le imprese, il 6,1%, che vedono il mercato in crescita mentre la maggior parte delle imprese, 62,7%, prevede una ulteriore flessione del mercato. Poco più di 3 imprese su 10 hanno dichiarato di prevedere una stazionarietà del mercato residenziale di nuova costruzione. Molto diverse le attese da parte di imprese artigiane e non artigiane, con le prime più ottimiste. Sommando infatti i valori relativi alla previsione di invarianza del mercato e di crescita si supera il 40% del totale.

Dinamiche simili e per certi versi più negative riguardano il mercato della nuova costruzione non residenziale. Le aspettative delle imprese sono molto negative, e non potrebbero non esserlo data la overproduzione del passato, con oltre il 70% delle imprese che prevedono ulteriori diminuzioni, mentre solo una piccola parte, meno di 8 imprese su 100, vedono il mercato in ripresa. Stazionario invece per quasi il 22% delle imprese. Molto diversificata l'attesa tra imprese artigiane e non artigiane, con le prime più possibiliste, mentre per le non artigiane lo scenario è nativo per oltre 8 imprese su 10.

Aspettative positive invece per il mercato delle ristrutturazioni. Piano casa, defiscalizzazione delle ristrutturazioni e incentivi per l'efficientamento energetico trainano le aspettative delle imprese, che quasi nel 40% dei casi "vedono rosa" nei prossimi sei mesi, con il picco positivo delle imprese artigiane, che nel 45,1% dei casi prevedono una crescita del mercato, e il più contenuto 26,4% delle imprese non artigiane. Il mercato delle ristrutturazioni, nelle aspettative negative, evidenzia ancora di più la divisione a metà di questo segmento, con le imprese artigiane meno negative rispetto a quasi 7 imprese su 10 non artigiane che non vedono nel mercato delle ristrutturazioni il proprio ambito operativo.

Negative anche le previsioni per quanto riguarda il mercato delle opere pubbliche, oggi al centro dell'attenzione anche per i fatti giudiziari ben noti. Quasi 7 imprese su 10 ritengono che nei prossimi sei mesi il mercato diminuirà, con una differenza significativa tra imprese artigiane, 63,3%, e imprese non artigiane (80,6%). Molto basse le percentuali di imprese che prevedono nei prossimi mesi, al contrario, una crescita del mercato delle opere pubbliche, pari all'11,7% del totale, diviso tra un 14,5% di imprese artigiane che hanno aspettative migliori di quelle non artigiane, pari al 6,9%.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2014

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-0,7	1,9	-0,5	-1,9
Non Artigiana	-0,2	2,1	-1,0	0,0
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-0,2	1,9	-0,2	-0,7
Da 6 a 9 add.	-1,3	2,0	-1,1	-3,8
10 add. e più	-0,4	2,0	-0,9	0,1
Provincia				
Verona	-1,7	3,0	-0,3	-5,7
Vicenza	-0,1	2,0	0,2	-1,0
Belluno	-1,1	1,3	-2,4	-0,1
Treviso	1,0	1,7	-0,2	-0,6
Venezia	-1,5	1,9	-1,4	4,2
Padova	-0,8	1,6	-1,1	-3,9
Rovigo	1,0	2,1	0,2	1,2
Totale	-0,5	2,0	-0,7	-1,1

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
I trim. 2014

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-10,3	26,6	-6,7	2,2
Non Artigiana	-22,2	21,6	-22,4	3,5
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-15,8	23,9	-10,6	4,0
Da 6 a 9 add.	-15,3	30,3	-18,0	0,4
10 add. e più	-4,7	25,0	-14,5	-2,9
Provincia				
Verona	-21,9	15,6	-17,8	0,1
Vicenza	-9,9	29,1	4,6	9,9
Belluno	-37,8	27,6	-31,8	8,3
Treviso	2,2	26,2	3,4	-0,9
Venezia	-11,7	21,9	-17,6	0,9
Padova	-18,7	33,7	-20,6	3,1
Rovigo	-13,9	17,9	-13,9	-1,7
Totale	-14,3	24,9	-12,0	2,6

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine VenetoCongiuntura sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere Veneto e da Edilcassa Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 1.880 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) dal 10 al 18 aprile 2014 dalla società Centro Studi Sintesi srl.